



CITTÀ DI MELISSANO

Provincia di Lecce

SCHEMA PROGETTO di INCLUSIONE

UN.I.S.C.I.

Unione, Inclusione, Solidarietà e Crescita Integrata

1. Premessa

Il **Comune di Melissano**, partendo dal principio fondante che una comunità è davvero inclusiva se è una comunità che accoglie, che non separa ma che valorizza le diversità, propone la realizzazione del progetto di inclusione “**UN.I.S.C.I.**” orientato a perseguire il miglioramento della qualità dell’azione educativa ed inclusiva con interventi mirati e con una particolare attenzione ai diversi stili cognitivi e alle diverse abilità dei bambini e ragazzi con disabilità (legge 104/92). Un’azione educativa mirata, in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun soggetto, permettendo, infatti, di valorizzare le differenze per trasformarle in risorse, favorendo, in tal modo, l’integrazione di bambini e ragazzi all’interno della realtà sociale e il raggiungimento di una reale inclusione. Il Progetto di inclusione garantisce occasioni per sviluppare le singole potenzialità affinché l’incontro con i coetanei diventi un importante momento di crescita personale ed umana per tutti i bambini e ragazzi chiamati a percorrere insieme un itinerario di valorizzazione della diversità.

2. Soggetti destinatari

Il progetto di inclusione si rivolge a bambini e ragazzi di età compresa tra i 4 e i 14 anni, sia normodotati e diversamente abili. La partecipazione senza limitazioni di disabilità è l'aspetto fondamentale su cui verte l'inclusione e le finalità stesse del progetto.

3. Oggetto ed attività

Il Progetto di inclusione dovrà essere strutturato in un percorso il cui nucleo tematico, definito dall'Associazione proponente, dovrà tenere conto delle capacità, degli interessi, dello stile di apprendimento e risponderà ai bisogni formativi ed educativi di bambini e ragazzi. Le attività dovranno essere ripartite in Unità Educative finalizzate:

- al rispetto della Diversità e dei Diritti Umani;
- a migliorare sempre più il proprio grado d'inclusività;

Le Unità Educative hanno lo scopo di articolare il progetto in fasi ordinate al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità, attraverso l'attivazione di specifici laboratori:

- "Arte e manualità";
- "Espressività";
- *altro eventualmente proposto dall'ETS/APS*

4. Finalità generali

Il progetto di inclusione, attraverso la sua strutturazione in Unità Educative, mira a favorire lo sviluppo di buone prassi relative al tema dell'inclusività e far acquisire a bambini e ragazzi la consapevolezza dell'unicità di ognuno. Tali Unità sono orientate a perseguire il miglioramento dell'offerta ludica, della qualità dell'azione educativa e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà di bambini e ragazzi. Un attento intervento educativo permette di valorizzare le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento di bambini e ragazzi all'interno della realtà sociale e della comunità e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti

5. I Laboratori

5.1 Laboratorio "Arte e manualità"

5.1.1 Finalità

Lo scopo di questo laboratorio è quello di sviluppare, in ogni bambino e ragazzo, sia il potenziale espressivo che relazionale, quindi le opportunità per crescere in questo percorso saranno attuate attraverso l'uso e la varietà dei materiali e dei procedimenti messi in atto. Il laboratorio sarà basato su un percorso di elaborazione di tecniche scelte preventivamente ispirandosi alla tecnica laboratoriale di **Hervé Tullet**: *“Arrivare al disegno attraverso il gioco, esso diventa un gioco e dunque si dimentica l'idea del disegno stesso. E quindi si dimentica il concetto di disegnare bene o disegnare male. Il lavoro di partenza è liberare il gesto. Però non liberarlo tanto per liberarlo, ma liberarlo per arrivare ad un momento più serio, in cui il disegno verrà preso in considerazione in maniera seria e verrà utilizzato per farne qualcosa. Energia collettiva che può diventare un progetto, che può diventare una mostra, che può diventare una forma di corrispondenza, che può diventare una ricerca per trovare cose che possano alimentarne altre.”*

5.1.2 Scheda descrittiva

Laboratorio "Arte e manualità"	
Ubicazione:	<i>in accordo con l'amministrazione</i>
Personale:	<i>a carico dell'Associazione, da indicare nella proposta progettuale</i> numero minimo di personale: 1 operatore specializzato ogni 2 bambini con disabilità
Tempi:	<i>da indicare in istanza (periodo giugno – luglio)</i>
Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare tecniche espressive. ▪ Ricordare e riprodurre le sequenze operative date. ▪ Sviluppare la creatività, la fantasia e l'immaginazione. ▪ Potenziare e sviluppare le capacità manipolative. ▪ Affinare la motricità fine. ▪ Rafforzare la fiducia nelle proprie capacità espressive. ▪ Migliorare la coordinazione oculo-manuale. ▪ Veicolare relazioni interpersonali positive tra bambini e suoi pari e tra adulti e bambini. ▪ Lavorare in gruppo imparando a chiedere e/o fornire aiuto. <i>Verranno valutate positivamente eventuali obiettivi aggiuntivi dettagliatamente descritti</i>
Attività e contenuti	<i>da indicare dettagliatamente nella proposta progettuale.</i>
Metodologie:	La metodologia del progetto prevede il coinvolgimento di bambini e ragazzi nelle attività proposte e il potenziamento della motivazione al lavoro di gruppo. Si adatterà la metodologia ludica attraverso attività di manipolazione, di potenziamento di manualità fine e globale, di interazione con altri alunni per motivare gli allievi al compito, alla precisione e al rispetto delle regole. <i>Verranno valutate positivamente eventuali metodologie aggiuntive indicate</i>
Materiali e strumenti:	<i>a carico dell'associazione, da indicare nella proposta progettuale.</i>
Competenze in uscita:	<i>Indicare le eventuali competenze che acquisiranno bambini e ragazzi al termine del ciclo di attività previsto dall'Unità Educativa</i>

5.2 Laboratorio "Espressività"

5.2.1 Finalità

Il Progetto nasce dall'idea di offrire a bambini e ragazzi, occasioni per potere intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali e sociali, dell'autostima e della fiducia in sé stessi. L'esperienza mira a recuperare la ricchezza delle possibilità espressive che la musica e il teatro nell'auto-attivazione dei singoli, mettono in moto, aprendoli al molteplice valore del simbolico e iniziandoli ad un'avventura che rompe il confine del silenzio (e in alcuni casi isolamento), per avventurarsi nell'universo del segno e del suono. Lavorare sul concetto che sentire ed esprimere emozioni rende le persone più vive, più aperte e più proiettate verso il benessere. Acquisire energie esaltando la sperimentazione di sé con la dimensione espressiva creativa è sicuramente una valida proposta, l'importante è fare dal vero non producendo artifici mentali ma emozioni vere che partono dai bisogni istintivi e naturali dell'essere umano. Nel laboratorio si lavorerà sulla creazione della relazione, sul rapporto "io e gli altri", sul corpo, sulla voce, sullo spazio (come ci si muove in esso, i vari livelli e la traccia corporea) e sulle emozioni, utilizzando la didattica ludica, accompagnando il movimento con il suono della voce, delle percussioni, di brani di diversi generi musicali.

5.2.2 Scheda descrittiva

Laboratorio "Espressività"	
Ubicazione:	<i>in accordo con l'amministrazione</i>
Personale:	<i>a carico dell'Associazione, da indicare nella proposta progettuale</i> numero minimo di personale: 1 operatore specializzato ogni 2 bambini con disabilità
Tempi:	<i>da indicare in istanza (periodo giugno – luglio)</i>
Obiettivi:	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire sé stessi e le potenzialità espressive del proprio corpo. ▪ Esprimere il proprio mondo interiore e scoprire il piacere di dividerlo con gli altri. ▪ Sperimentare la manifestazione della propria espressività attraverso il gesto, la voce, i colori, gli oggetti, il suono, il racconto, il movimento. ▪ “Aprire” le risorse creative del singolo e canalizzarle come opportunità del gruppo. <i>Verranno valutati positivamente eventuali obiettivi aggiuntivi dettagliatamente descritti</i>
Attività e contenuti:	<i>da indicare dettagliatamente nella proposta progettuale.</i>
Metodologie:	La metodologia del progetto prevede il coinvolgimento dei bambini e ragazzi nelle attività proposte e il potenziamento della motivazione al lavoro di gruppo. Si adatterà la metodologia ludica attraverso attività di manipolazione, di potenziamento di manualità fine e globale, di interazione con altri alunni per motivare gli allievi al compito, alla precisione e al rispetto delle regole.
Materiali e strumenti:	<i>a carico dell'associazione, da indicare nella proposta progettuale.</i>
Competenze in uscita:	<i>Indicare le eventuali competenze che acquisiranno bambini e ragazzi al termine del ciclo di attività previsto dall'Unità Educativa</i>

6. Proposta progettuale

Gli Enti del Terzo Settore e le Associazioni di Promozione Sociale sono chiamate a gestire e realizzare le attività previste nella presente scheda progettuale nonché ad implementare ed integrarle presentando un progetto completo nel rispetto dei requisiti minimi nonché delle attività e dei risultati attesi di seguito indicati:

- età destinatari compresa tra 4 a 14 anni;
- nessun limite alla disabilità ammesse;
- numero di bambini e ragazzi destinatari pari ad almeno 20 soggetti, individuati dai Servizi Sociali;
- periodo di svolgimento compreso tra 15 Giugno e 31 Luglio;
- tempo minimo d'impiego progettuale totale pari a 70 ore da ripartire in 5 giorni settimanali

Gli ETS e APS partecipanti dovranno indicare il personale specializzato e qualificato destinato ad assistere i bambini e ragazzi con disabilità, e dovranno garantirne adeguatamente l'assistenza durante lo svolgimento delle attività nella misura minima indicata nelle schede descrittive e comunque non inferiore ai reali bisogni dei bambini e ragazzi destinatari.

7. Soggetti destinatari esterni

Gli Enti proponenti possono far partecipare alle attività del progetto d'inclusione anche soggetti normodotati e diversamente abili esterni non individuati dal Comune, a condizione che rispettino gli obiettivi educativi nonché le finalità d'inclusione del presente progetto, secondo le disposizioni dell'Avviso.

8. Risultati attesi

I risultati che il progetto d'inclusione si prefigge di raggiungere sono:

- Potenziare l'inclusione comunitaria e sociale;
- Promuovere le relazioni tra bambini e ragazzi stimolando la collaboratività e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco e di solidarietà;
- Favorire atteggiamenti positivi tra pari, il rispetto delle regole e degli spazi e lo sviluppo della motivazione;
- Favorire comportamenti cooperativi e un atteggiamento empatico;
- Promuovere momenti di racconto, riflessione e confronto tra pari
- Favorire la crescita dell'autostima, lo sviluppo della motivazione, la strutturazione degli automatismi e lo sviluppo ottimale delle potenzialità;
- Promuovere le relazioni tra bambini e ragazzi stimolando la collaboratività e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco e di solidarietà;
- Sostenere bambini e ragazzi nella fase di adattamento alle nuove attività e contesti.